

**REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO
DEI CORSI DI FORMAZIONE PER SUPERVISOR COUNSELOR**

PREMESSA

Articolo 1
(Finalità)

La supervisione è uno degli strumenti che qualifica un professionista in quanto costituisce un'esperienza di riflessione costante sulle proprie modalità operative. La presenza di corsi di supervisione i cui standard sono stati definiti da un'associazione professionale di categoria qualifica una professione ponendosi come fattore di qualità a garanzia di professionisti e clienti.

La supervisione è trasversale ai vari approcci: la presenza di supervisori con ottica integrata è strumento significativo per il supervisore di counselor provenienti da scuole diverse.

Lo stile integrato della supervisione è centrato sul processo e prevede che il supervisore possieda esperienza di approcci teorici e di metodologie applicative differenti.

Formare supervisori counselor consolida il patrimonio culturale del counseling come elemento comune a tutti i counselor.

SEZIONE I – CRITERI GENERALI

Articolo 2
(Definizione di supervisione in counseling)

La supervisione di counseling è un'attività professionale di supporto operata da un supervisor counselor nei confronti di un counselor professionista. E' finalizzata ad arricchire e a qualificare l'intervento del counselor. La supervisione è un percorso esperienziale che interviene sul piano personale, applicativo, etico e deontologico attivando un processo per lo sviluppo approfondito di competenze professionali. Può essere realizzata individualmente o in gruppo.

Articolo 3
(Definizione di supervisore in counseling)

Il supervisore (counselor supervisor secondo i criteri di riconoscimento di AssoCounseling) è un counselor che sostiene e orienta altri counselor nello svolgimento della loro attività professionale, possiede una prolungata e comprovata esperienza professionale nell'applicazione del counseling e un ampio bagaglio teorico-metodologico.

Ha frequentato uno specifico corso per supervisori e ottenuto il relativo diploma e si impegna ad aggiornarsi attraverso corsi specifici, supervisione per supervisori e gruppi alla pari.

AssoCounseling			Regolamento corso di formazione per supervisori R16				
Data Emissione	20/11/2013	Data Revisione	14/03/2016	Indice Revisione	Rev. 4	Pag.	1 di 4

Articolo 4

(Competenze del counselor supervisore)

La finalità di un corso per supervisori è fornire le seguenti specifiche competenze:

SAPERE	SAPER FARE	SAPER ESSERE
<p>Conoscere elementi teorici basilari dei principali approcci metodologici presenti nel counseling.</p> <p>Conoscere nelle linee generali l'approccio Centrato sulla persona di Carl Rogers.</p>	<p>Cogliere i bisogni del counselor e favorire nel supervisionato la maturazione di un processo trasformativo.</p> <p>Cogliere i bisogni del cliente del counselor.</p> <p>Riconoscere elementi di contagio fra counselor e cliente.</p> <p>Aiutare il counselor a gestire situazioni connesse con temi riguardanti l'etica e la deontologia.</p> <p>Cogliere e valorizzare punti di forza e aree di difficoltà del counselor.</p> <p>Proporre nella relazione di supervisione struttura e fasi del colloquio di counseling.</p> <p>Favorire nel counselor una nuova progettualità in relazione al cliente.</p> <p>Aiutare il counselor a comprendere e a gestire sentimenti ed emozioni evidenziando le possibili ricadute sul cliente.</p> <p>Sensibilizzare il counselor a prestare attenzione al proprio benessere.</p>	<p>Ascoltare e accogliere il counselor senza entrare in risonanza.</p> <p>Utilizzare un linguaggio chiaro, sintetico, congruente.</p> <p>Possedere capacità di autoregolazione e di attenzione al benessere personale.</p> <p>Saper stare nel presente.</p> <p>Aver integrato sapere, saper fare, saper essere in modo da porsi come modello esemplificativo per il counselor.</p>

SEZIONE II – CRITERI SPECIFICI

Articolo 5

(Durata)

Il corso è di almeno 160 ore così ripartite: a) non meno di 72 ore di esperienza della supervisione; b) non meno di 24 ore di teoria e tecnica della supervisione; c) non meno di 40 ore di percorso personale.

La restante parte di 24 ore consiste in una esperienza di supervisione didattica che si conclude con la valutazione dell'allievo e il rilascio del certificato/attestato/diploma.

Articolo 6

(Esperienza della supervisione)

E' quella parte del percorso che confronta gli allievi con casi concreti di supervisione (diadi, triadi, co-conduzione, intervizione con supervisori, etc.).

Articolo 7

(Teoria)

E' quello spazio didattico finalizzato ad offrire chiavi di lettura circa: a) il quadro storico relativo alle diverse esperienze di supervisione; b) il processo di supervisione e le relative basi epistemologiche e metodologiche.

Articolo 8

(Percorso personale)

E' un'esperienza individuale e/o di gruppo (o individuale) focalizzata sul vissuto dell'esperienza di supervisione dei partecipanti, sulla consapevolezza e sulla condivisione di tale vissuto.

Articolo 9

(Docenti)

Per l'attivazione di un corso di formazione per supervisori è necessaria la presenza di docenti qualificati: a) counselor supervisor (per le materie/attività di loro competenza); b) counselor trainer (per le materie/attività di loro competenza).

I docenti devono essere professionisti in possesso dell'attestato di qualificazione professionale, livello supervisor e trainer, di AssoCounseling.

Articolo 10

(Discenti)

L'accesso al corso è riservato a quei counselor professionisti, iscritti ad AssoCounseling all'atto della richiesta di partecipazione al corso, che sono in possesso di una attestazione di qualificazione professionale da almeno 5 (cinque) anni, in regola con l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento permanente così come previsto da AssoCounseling e che esercitano l'attività in forma prevalente e/o continuativa.

È onere dell'ente che eroga il corso verificare il possesso dei requisiti sopra descritti.

Articolo 11

(Frequenza)

La frequenza è obbligatoria. E' tollerata una percentuale di assenze non superiore al 10% sul monte ore totale.

Articolo 12

(Attestato finale)

A seguito di regolare frequenza e superamento degli esami finali si ottiene un attestato finale.

AssoCounseling			Regolamento corso di formazione per supervisori R16				
Data Emissione	20/11/2013	Data Revisione	14/03/2016	Indice Revisione	Rev. 4	Pag.	3 di 4

SEZIONE III – LINEE GUIDA

Le presenti linee guida integrano quanto già definito nelle precedente sezione del presente regolamento:

- I corsi devono essere riconosciuti da AssoCounseling ed i promotori dovranno far pervenire la loro proposta di attivazione del corso almeno 3 (tre) mesi prima dell'inizio, inviando il progetto del corso al Consiglio di Presidenza nazionale di AssoCounseling, con i nomi e le qualifiche dei docenti, il programma, le metodologie, etc.
- Tutti i docenti devono essere o supervisor e/o trainer e in un numero non inferiore a 4 (quattro); di questi almeno uno deve essere di scuola e indirizzo metodologico diverso rispetto ai restanti docenti.
- Per valutare l'idoneità dei partecipanti a diventare supervisor è necessario che i promotori prevedano al termine del percorso due giornate finali di casi di supervisione in cui si cimenteranno tutti i partecipanti alla presenza di due trainer e/o supervisor scelti tra i membri del Consiglio di Presidenza Nazionale, del Comitato Scientifico e dei Proviviri di AssoCounseling. La loro retribuzione, vitto e alloggio (nel caso siano fuori sede), farà parte dei costi del corso. Sarà anche presente un commissario interno che parteciperà poi alla valutazione finale.
- Le due ultime giornate possono essere assimilate a un vero e proprio esame gestito da uno dei promotori e dai 2 (due) membri esterni. Questi ultimi inizialmente non avranno accesso alle osservazioni sui partecipanti scritte dai docenti durante il percorso; le potranno conoscere, e ne terranno in debita considerazione, solo nella riunione finale che dovrà decidere il superamento o meno del corso.
- Il feedback finale sarà gestito, nei casi di esito negativo, dai promotori stessi attraverso colloqui individuali riservati.
- Durante il corso sarà distribuita ai partecipanti la lista delle competenze del supervisore e su quegli item verteranno sia le docenze che le valutazioni intermedie e finali; durante il corso i promotori dovranno tenere un registro presenze e un resoconto dei feedback che i docenti daranno durante le esercitazioni, in questo modo tutti i docenti troveranno annotazioni su qualità e limiti di ciascuno.
- Durante il corso tutti docenti potranno dare feedback ai partecipanti anche a prescindere dalle specifiche esercitazioni come supervisore, le loro competenze e le loro capacità saranno attentamente vagliate e le conoscenze integrate e approfondite secondo necessità.
- Si dovranno inoltre stabilire date precise per dare un feedback intermedio ai partecipanti in modo riservato e individuale; le considerazioni intermedie sull'andamento del corso sono indispensabili per avere il tempo di migliorarsi e poterlo dimostrare.
- Sarà distribuito a tutti i promotori, e farà parte delle docenze durante il corso, uno schema di presentazione di un caso, in modo da evitare dispersioni e diversità d'approccio.
- Sarà redatto e fatto firmare ai partecipanti per accettazione un documento con le linee guida sopra descritte e che dichiarerà esplicitamente che il corso è selettivo.

AssoCounseling		Regolamento corso di formazione per supervisor R16					
Data Emissione	20/11/2013	Data Revisione	14/03/2016	Indice Revisione	Rev. 4	Pag.	4 di 4